

---

## Relazione Morale

Assemblea Annuale 2026

---

Voglio innanzitutto ringraziare ciascuno di voi: i volontari, gli amici, le istituzioni e tutte le persone che, con la loro presenza, testimoniano quanto sia viva e forte la nostra comunità.

Prima di raccontarvi come è andato questo anno trascorso, permettetemi una premessa: non vi nascondo che trovarmi a leggervi questa relazione mi fa un certo effetto. Per anni sono rimasta dietro le quinte, convinta — come molti — che il bene si faccia e non si dica. Lo credo ancora, ma col tempo ho capito che **oggi più che mai c'è bisogno di esporsi**, di metterci la faccia, per raccontare il valore del nostro impegno e ispirare altri a unirsi a noi.

Come avrete notato, siamo in un territorio che per me è "casa". La mia indole al volontariato è nata qui, insieme a qualcuno presente; sono cresciuta con l'idea che tutti possiamo aiutare nel nostro piccolo, per questo ringrazio l'Avis di Notaresco per l'ospitalità e la disponibilità nell'organizzare la giusta accoglienza di tutti voi: alla neo-presidente e al suo direttivo va il mio augurio di buon lavoro. Un grazie di cuore anche al Sindaco, come istituzione ma soprattutto come amico, la sua porta è sempre aperta e il suo sostegno non è mai mancato, dimostrando quanto creda davvero nel valore di quello che facciamo.

Esattamente un anno fa succedeva qualcosa di totalmente inaspettato. Il senso di **responsabilità** ha però preso il sopravvento sulle paure: sentire sulle spalle il peso di un'associazione così radicata incute un certo timore, specie se consideriamo che sono la prima donna, e per giunta under 40, a ricoprire il ruolo di Presidente dell'Avis Provinciale di Teramo.

Ma le cose importanti vanno affrontate con **consapevolezza**, e la mia è stata sapere di avere al mio fianco un grande braccio destro come Herbert (diventato nel frattempo Vice Presidente Regionale) e un grande alleato come Gabriele. A loro va la mia **gratitudine** più sincera per camminare con me; ho avuto la fortuna di incontrare belle persone che mi hanno trasmesso, con l'esempio e l'umiltà, i valori più profondi di questa realtà.

È stato un anno di grandi cambiamenti e continue riorganizzazioni, che abbiamo affrontato con lo spirito positivo che ci deve contraddistinguere. Come Provinciale, siamo stati orgogliosi di promuovere il grande evento del 14 giugno al Teatro di Atri per la Giornata Mondiale del Donatore: un momento di musica ed energia, l'orchestra "Insieme per gli altri" e il rappresentante del Premio Nazionale Paolo Borsellino sono stati un connubio di musica e valori che ci ha resi orgogliosi della nostra identità.

La presenza di AVIS sul territorio è stata costante, viva e concreta. Grazie alla collaborazione della sede locale, si è svolta a Roseto l'Assemblea Annuale di Avis Abruzzo, un momento di grande partecipazione che ha sancito ancora una volta il nostro legame con il territorio. Questo spirito ci ha accompagnato nelle tante iniziative delle nostre Comunali a cui abbiamo cercato di partecipare con immenso piacere: dalla bellissima serata di musica e sensibilizzazione organizzata a Pineto, al dono del defibrillatore alla scuola da parte di Avis Roseto, fino all'inaugurazione del murale a Castiglione per il progetto "Lo dico con un murale". Ogni giorno, ogni nostra sede, cerca di ricordare l'importanza del nostro ruolo sociale anche solo attraverso la presenza dei volontari nelle piazze e nelle scuole, occasioni fondamentali per farci conoscere da chi ancora non ci segue. Perché a volte basta un presidio, una parola o uno sguardo per accendere una nuova consapevolezza.

Ma oltre a quello che si vede fuori, c'è una "macchina" interna fondamentale, quella clinica e amministrativa. È doveroso spendere due parole per chi lavora dietro le quinte affinché il donatore trovi un ambiente **sicuro, professionale e accogliente**. Oggi sono qui presenti medici, tecnici, infermieri e amministrativi: grazie a tutti loro siamo riusciti a creare un gruppo che prima di essere lavoro è **rispetto, stima e complicità**. Per me è fondamentale coltivare un ambiente così unito e collaborativo, poiché è proprio questa armonia interna a permetterci di operare con la massima efficienza e dedizione.

**I numeri di quest'anno raccontano concretamente il valore del nostro impegno: abbiamo raccolto 2.989 sacche di sangue grazie al contributo di 1.930 soci. Un risultato importante, che dimostra quanto la nostra comunità sia attiva, generosa e profondamente consapevole del valore della donazione.**

Tra le grandi conquiste di quest'anno, grazie alla collaborazione con la Dott.ssa Chiatamone Ranieri Sofia, Direttore facente funzione del servizio di immunoematologia e medicina trasfusionale, c'è stato il potenziamento del reparto di Sant'Omero fornito dello strumento per l'emocromo, che ha ridotto i tempi di attesa. Anche ad Atri abbiamo fatto passi avanti: ora il donatore può scaricare i referti in autonomia e prenotare le donazioni tramite App tornata attiva. Tutto questo accade grazie al lavoro spesso invisibile di chi ha come unico scopo la tutela del socio, rendendo il suo gesto sempre più semplice e gratificato.

Un ruolo fondamentale lo hanno avuto anche i volontari del servizio civile, che ci permettono di far avvicinare alla nostra realtà ragazzi molto giovani. Si tratta di un percorso che comporta una grande responsabilità per l'OLP e un costante lavoro di affiancamento da parte della segreteria, ma che oggi ci permette di ringraziare sia i ragazzi dello scorso anno che le ragazze di quest'anno: un esempio concreto di una gioventù **sana, motivata e ricca** di valori. Ma la cosa più bella è un'altra: molti di loro restano. Restano perché trovano un senso, un ambiente, una famiglia e questo non può che renderci orgogliosi perché significa che stiamo seminando bene.

Le idee per il prossimo anno sono tante e sono sicura che le concretizzeremo grazie alla volontà di tutti. Perché **Avis non è solo un'associazione, è una famiglia che si prende cura del prossimo senza chiedere nulla in cambio, trasformando un gesto individuale in una speranza collettiva.**

**Grazie a tutti voi per il cammino fatto e per quello che ancora faremo insieme. Continuiamo a donare, perché ogni goccia è una storia che ricomincia.**

La Presidente  
Valentina  
  
